





Caltanissetta, 26.02.2024

IL COSTO DELL'ACQUA ALL'INGROSSO PER LA PROVINCIA DI CALTANISSETTA E' ESORBITANTE, PIU' DEL DOPPIO DEL COSTO DELLA MEDIA NAZIONALE. SI AVVIA UNA PETIZIONE DEI CITTADINI DELLA PROVINCIA NISSENA

Come conclamato dai principali documenti in materia dell'ONU e recepito come incipit dalle leggi in ambito europeo e nazionale sulla gestione della risorsa idrica, l'acqua soddisfa un bisogno primario, fondamentale ed imprescindibile dell'essere umano trattandosi di un bene vitale, e per questo l'acqua "è un bene comune e pubblico, limitato, non assoggettabile a ragioni di mercato, la cui gestione deve essere realizzate senza finalità lucrative".

La provincia di Caltanissetta non possiede un'autosufficienza idrica perché soffre di una carenza di fonti di approvvigionamento d'acqua proprie. L'unica soluzione attuata dal gestore idrico d'ambito è quella dell'acquisto della "materia prima" acqua, per il 90-95% del fabbisogno totale annuo (questa percentuale cresce raggiungendo il 98% per la città di Caltanissetta), presso il gestore di sovrambito regionale SICILIACQUE S.p.A., ad un costo di 0,6960 € al metro cubo, un prezzo esorbitante se si pensa che risulta essere più del doppio del prezzo medio praticato a livello nazionale dagli altri costo della "bolletta" sostenuta dalle famiglie è dovuta alla spesa del ricarico della materia prima "acqua" sugli utenti, ed anche per questo motivo la provincia di Caltanissetta ha il non invidiabile primato di piazzarsi al 9° posto della classifica nazionale per il maggiore costo della bolletta idrica.

Gli studi annuali dell'Osservatorio Tariffe e Prezzi di CITTADINANZATTIVA, infatti hanno drammaticamente evidenziato per l'anno 2022 una spesa media di 722 € per una famiglia tipo di 3 persone della nostra provincia con un consumo di 192 mc di acqua annui.

Sulla base d queste premesse le tre sigle associative di FEDERCONSUMATORI_APS CALTANISSETTA, FORUM REGIONALE PER L'ACQUA E I BENI COMUNI e MOVI CALTANISSETTA, hanno organizzato una petizione a livello provinciale finalizzata a chiedere al Presidente della Regione Sicilia On. Renato Schifani, di applicare e rendere esecutiva la sentenza del TAR di Palermo n. 00328/20 20, così come confermata anche dal CGA nel luglio 2021, che sancisce che sono "illegittime le delibere di giunta regionale con le quali vengono determinate le tariffazioni applicate da SICILIACQUE S.p.A a livello regionale" e con le quali vengono soprattutto penalizzati i cittadini della provincie con meno e carenti risorse idriche e che si trovano costretti a pagare una tariffa di 0,6960 €/mc di acqua all'ingrosso a SICILIACQUE S.p.A.

La raccolta firme è cartacea, su tutto il territorio della provincia e con un tempo di raccolta di 90 gg, e le stesse verranno depositate presso gli sportelli del MOVI Caltanissetta e di FEDERCONSUMATOR _APS Caltanissetta in Via Xiboli, n.310, Caltanissetta.

Fondamentale sarà l'apporto operativo nella raccolta garantito dai Comitati di Quartiere delle città di Caltan issetta, San Cataldo e Gela, di associazioni nazionali quali il WWF e CITTADINANZATTIVA ed associazioni locali che gli organizzatori hanno già incontrato durante queste settimane e che si sono prontamente messi a disposizione.

La petizione, che ha tra gli obiettivi palesi quello di portare a conoscenza delle comunità cittadine questa ingiustizia e la volontà del rispetto della normativa nazionale, si basa sul ricorso al TAR espresso dall'AMAP di Palermo e dall'ATI AG9 di Agrigento nel 2018, avverso la delibera di giunta regionale n249/2018 che ha ratificato le tariffazioni applicata da SICILIACQUE S.p.A., le quali, appunto, sono state ritenute illegittime con sentenza appunto del TAR di Palermo n. 00328/2020 del 10 febbraio 2020 e poi confermata in appello nel luglio dell'anno successivo.

In ottemperanza della Lg.Reg.19/2015 sulla disciplina della gestione delle risorse idriche, che prevedeva da parte della Regione Sicilia di svolgere una valutazione complessiva che ponesse sotto la lente di ingrandimento il contratto con SICILACQUE S.p.A. e che riscontrasse i costi aggiornati ed effettivi, le aderenze contrattuali rispettate ed i tempi, ma soprattutto le inadempienze contrattuali, ed eventualmente valutare a valle la sussistenza dei presupposti per la risoluzione anticipata del contratto, nulla è stato fatto. È stata avviata invece, da parte dell'Assessorato all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità, una procedura della convenzione con SICILIACQUE S.p.A. nella quale si è predisposto un addendum per aggiornare la stessa alle direttive dell'AEEGSI (adesso ARERA) nell'ambito della regolazione tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019. Determinazione tariffaria sottoposta all'apprezzamento della giunta regionale che la ha approvata con delibera n.249 del 13.07.2018.

In pratica SICILIACQUE S.p.A. agisce da grossista fornendo acqua ai vari gestori provinciali del servizio idrico integrato. La sentenza del TAR, sancisce l'illeggitimità della tariffa applicata nei confronti dei vari utenti "provinciali" (tra cui CALTAQUA), in quanto la giunta regionale non ha potestà decisoria e legislativa nella definizione della tariffa, ma questa spetta solamente allo Stato Centrale e ad organi nazionali di definizione ed applicazione di metodologie tariffarie e successiva verifica e controllo, quali appunto esclusivamente l'ARERA. Viene contestata la tariffazione di SICILIACQUE S.p.A. applicata nel periodo regolatorio 2016-2019, ma anche aperto un successivo procedimento sanzionatorio nei confronti del grossista che avrebbe applicato moltiplicatori tariffari (per la determinazione della tariffa) non corretti.

Ci sono quindi i presupposti per avviare un risarcimento in conguaglio per i maggiori costi sostenuti dagli utenti in bolletta, in quanto il gestore d'ambito CALTAQUA non fa altro che trasferire i costi sostenuti della materia prima acqua (senza apportare ricarichi!) sulla bolletta.

Tutto ciò si traduce in un costo per l'acqua sempre più oneroso ed insostenibile per le famiglie della provincia nissena.

FEDERCONSUMATORI_APS CALTANISSETTA cl.federconsumatori@gmail.com

FORUM REGIONALE PER L'ACQUA E I BENI COMUNI forumacquaebenicomuni.sicilia@gmail.com

M.O.V.I. CALTANISSETTA movicaltanissetta@gmail.com







BASTA CARO ACQUA IN PROVINCIA DI CALTANISSETTA!

PETIZIONE POPOLARE PER LA RICHIESTA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE DI UN COSTO DELL'ACQUA ALL'INGROSSO PIU' EQUO E COMMISURATO

- 1) IO FIRMO PERCHÉ... l'acqua è un bene limitato, essenziale e fondamentale per la vita dell'uomo, la cui gestione deve essere realizzata senza finalità di lucro!
- 2) IO FIRMO PERCHÉ... il costo dell'acqua nella provincia di Caltanissetta è uno dei più elevati in Italia, e non mi piace avere questo non invidiabile primato!
- 3) IO FIRMO PERCHÉ... il costo dell'acqua praticato dal gestore idrico di sovrambito SICILIACQUE S.p.A. a livello regionale è troppo alto... a 0,69 € al metro cubo è il doppio della media che gli altri cittadini in Italia pagano al loro gestore regionale!
- 4) IO FIRMO PERCHÉ... sono illegittime le delibere di giunta regionale con le quali vengono determinate le tariffazioni applicate da SICILIACQUE a livello regionale!
- 5) IO FIRMO PERCHÉ... voglio dimostrare che sono un cittadino informato e non disinteressato a chi e come gestisce un servizio pubblico essenziale per la vita delle nostre comunità come quello dell'acqua, dei rifiuti, della sanità, della scuola!
- 6) IO FIRMO PERCHÉ... l'impegno della giunta regionale deve essere indirizzato alla riduzione della dispersione idrica che in Sicilia supera il 50% dell'acqua immessa negli acquedotti... e non solo ad aumentare il costo della "materia prima" acqua per compensare il costo di quella che va persa!
- 7) IO FIRMO PERCHÉ... la gestione del servizio idrico integrato a livello regionale e provinciale sia efficiente, efficace, economico, trasparente, equitario e solidale!
- 8) IO FIRMO PERCHÉ... sono cosciente che la siccità e la mancanza di acqua è un dato di fatto con il quale avremo sempre più a che fare con il nostro futuro e non ci possiamo permettere gli sprechi che determinano e determinereranno costi sempre più elevati!
- 9) IO FIRMO PERCHÉ... la tariffa idrica della famiglia della provincia nissena sia equa e sostenibile e possa prevedere una quota fissa ridotta per i consumi minimi!
- 10) IO FIRMO PERCHÉ... non è la solita inutile petizione online e coscientemente, consapevolmente ed in maniera cartacea dimostro la volontà di metterci "la firma" e la "faccia"!







BASTA CARO ACQUA IN PROVINCIA DI CALTANISSETTA!

È DI 722 € LA SPESA MEDIA DI UNA FAMIGLIA TIPO DELLA NOSTRA PROVINCIA PER UN CONSUMO DI 192 mc DI ACQUA IN UN ANNO!

PREMESSO CHE:

- 1) nel giugno 2011 si è celebrato il referendum sull' ACQUA PUBBLICA E BENE COMUNE, nel quale la maggioranza assoluta degli italiani e dei siciliani, con il 97,9% di SI', ha decretato che la gestione del servizio idrico deve essere PUBBLICA e non deve avere finalità lucrative;
- 2) la Legge Regionale n.19/2015, tuttora vigente, sancisce come principio cardine (art.1) che "l'acqua è un bene comune e pubblico non assoggettabile a ragioni di mercato (...) la cui gestione è realizzata senza finalità lucrative";
- 3) la Commissione Tecnica, nominata dal Presidente della Regione Sicilia ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n.19/2015, si è espressa nel dicembre 2019 per la rescissione del contratto con il gestore del Servizio Idrico Integrato CALTAQUA ACQUE DI CALTANISSETTA S.p.A. per gravi inadempienze;
- 4) la sentenza del TAR di Palermo n. 00328/2020, così come confermata dal CGA, sancisce che sono "illegittime le delibere di giunta regionale con le quali vengono determinate le tariffazioni applicate da SICILIACQUE S.p.A a livello regionale" e con le quali vengono soprattutto penalizzati i cittadini della provincia di Caltanissetta che pagano una tariffa di 0,69 €/mc di acqua all'ingrosso a SICILIACQUE;
- 5) i cittadini dei Comuni della provincia di Caltanissetta hanno pagato nel tempo, dal 2006 quando la gestione del Sistema Idrico Integrato è stata affidata a CALTAQUA ACQUE DI CALTANISSETTA S.p.A, costi progressivamente e pesantemente sempre più elevati per l'acqua consumata, sia nella componente variabile che soprattutto nella componente fissa passata da 60 €/anno a 97,42 €/anno, oltre IVA, nel periodo dal 2008 al 2017, e di conseguenza a danno principalmente delle "bollette" con meno consumi di acqua nelle quali per regolamento la quota fissa non può superare il 20% dell'intero ammontare in fattura;
- 6) i cittadini dei Comuni della provincia di Caltanissetta continuano a pagare l'acqua troppo cara, e corrono il rischio di pagare ancora di più, perché dal 2027 al 2036 dovranno ripagare il debito di 11.377.000 € contratto dall' ATO Idrico e scaturito dalla sentenza della Corte di Appello di Caltanissetta del 2022: più di 1 milione di Euro l'anno di aggravio della spesa idrica da dividere tra gli utenti della provincia di Caltanissetta per i restanti 9 anni del contratto trentennale con CALTAQUA ACQUE DI CALTANISSETTA S.p.a.:

I PROMOTORI CHIEDONO AI CITTADINI DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA di firmare questa petizione affinché il Presidente della Regione Sicilia Renato Schifani possa finalmente accogliere le evidenze sopra elencate, dare seguito alle determinazioni della Commissione tecnica per consentire una gestione pubblica senza finalità lucrative, agire fattivamente per calmierare il costo dell'acqua del gestore del sovrambito regionale SICILIACQUE S.p.A. e renderlo economicamente sostenibile per le famiglie dei Comuni della provincia di Caltanissetta.

La raccolta firme sarà cartacea, tempo di raccolta 90 gg, e le stesse verranno depositate presso gli sportelli del MOVI e di FEDERCONSUMATORI APS Caltanissetta in Via Xiboli, n.310, Caltanissetta. I sottoscritti firmatari, promotori della presente petizione, dichiarano, sotto la propria responsabilità, che le firme depositate sono raccolte nei modi e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni e sono autentiche. Per comunicazioni e mail: forumacquaebenicomuni.sicilia@gmail.com — cl.federconsumatori@gmail.com — cl.federconsumatori@gmail.com —

movicaltanissetta@gmail.com